

COMUNE DI VALLECROSA

Provincia di Imperia

AREA TECNICA
UFFICIO AMBIENTE



Via Orazio Raimondo 71, CAP 18019 - Tel. 0184 25521 - Fax 0184 290920 - C.F. e P.I. 00247350085 - CCP 13546189
www.comune.vallecrosia.im.it - protocollo@comune.vallecrosia.im.it - comune.vallecrosia@legalmail.it

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE N. 07/FG del 10.12.2013

Manutenzione aree e terreni adiacenti le linee ferroviarie.

IL SINDACO

PREMESSO CHE :

l'art. 54, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dispone che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende :

- a) – all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- b) – allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria;
- c) – alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone preventivamente il Prefetto;

VISTI gli artt. 52 e 55 del D.P.R. 753/1980 secondo cui è vietato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni in genere ad una distanza minore di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale ed è fatto divieto di destinare i terreni adiacenti alle linee ferroviarie a bosco ad una distanza minore di metri cinquanta dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale oltre ad altre prescrizioni;

PRESO ATTO della nota della Prefettura di Imperia – Area V - prot. 944 del 28/11/2013 con la quale si chiede all'Amministrazione Comunale "l'adozione di ordinanza sindacale contingibile e urgente con l'imposizione di obbligo a carico dei privati confinanti con la sede ferroviaria del taglio di rami ed alberi che possano, in caso di caduta, interferire con l'infrastruttura creando possibile pericolo per la pubblica incolumità e interruzione di pubblico esercizio ferroviario" ciò nel rispetto del D.P.R. 753/80, artt. 52 e 55;

RITENUTO quindi di dover adottare idonee misure volte a scongiurare o limitare pericoli di caduta alberi e di incendi delle aree adiacenti le linee ferroviarie e a tutelare la pubblica sicurezza ciò nel rispetto del D.P.R. 753/80;

RAVVISATO che, appare appropriato reiterare la precedente ordinanza sindacale n. 66 del 29/03/2012, anche in virtù della specifica richiesta della Prefettura;

CONSIDERATO il vigente Regolamento Edilizio (art. 135 – Pubblica incolumità ed opere urgenti) ;

VISTO l'art. 141 - Inosservanze delle norme di regolamento edilizio –

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. 267/2000 recante il Testo Unico delle norme sull'Ordinamento degli Enti Locali, modificato dall'art. 6, comma 1, del D.L. 23/05/2008 n° 92, convertito con la Legge 24/07/08 n° 125 e DM 05/08/2008;

ORDINA

A tutti i soggetti proprietari di un terreno adiacente alle linee ferroviarie e ai soggetti aventi un qualsiasi diritto d'uso sul medesimo bene, di provvedere periodicamente alla manutenzione dell'area, al fine di non far crescere siepi e/o piante (che potrebbero cadere sui binari) ad una distanza minore di 6 metri dalle rotaie, da misurarsi in proiezione orizzontale.

Dovranno essere tagliati o rimossi cespugli, erbe secche e qualsiasi altro materiale presente dal quale si possa propagare un eventuale incendio.

VIETA

- 1) – di erigere muriccioli di cinta, steccati, recinzioni in genere nonché di piantare siepi o altre piante ad una distanza minore di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale; tale misura dovrà, occorrendo, essere aumentata in modo che le anzidette opere e piante non si trovino mai a distanza minore di metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati; si fa salvo quanto previsto dall'art. 52, comma 3, del D.P.R. 753/1980;
- 2) – di piantare alberi, per i quali è previsto il raggiungimento di un'altezza massima superiore a metri quattro, ad una distanza dalla più vicina rotaia minore della misura dell'altezza massima raggiungibile aumentata di metri due; nel caso che il tracciato della ferrovia si trovi in trincea o in rilevato, tale distanza dovrà essere calcolata, rispettivamente, dal ciglio dello sterro o dal piede del rilevato.

AVVISA

I proprietari o i detentori dei terreni saranno ritenuti responsabili degli eventuali danni che si dovessero verificare per l'inosservanza dell'ordinanza.

Ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente e amministrative indicate dal D.P.R. 753/1980 e s.m.i. o da altre leggi, la violazione ai precetti contenuti nel presente provvedimento è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un minimo di euro 25,00 e un massimo di euro 500,00 a norma dell'art. 7 bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000. E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari al doppio del minimo edittale, oltre alle eventuali spese di procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Se a seguito di violazione accertata, i soggetti destinatari della presente ordinanza non provvedano, entro 15 giorni dalla relativa contestazione o notifica, alla manutenzione e alla rimozione di quanto vietato, si procederà all'esecuzione d'ufficio e al successivo recupero delle spese anticipate da questa Amministrazione.

DISPONE

L'Ufficio di Polizia Locale, anche in collaborazione con altri corpi di Polizia, è incaricato della sorveglianza e dell'esecuzione del presente provvedimento.

A seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio, l'ordinanza è immediatamente esecutiva.

Copia del presente provvedimento viene trasmessa, anche per gli aspetti di eventuale specifica competenza alla :

- Alla Prefettura di Imperia
- Al Posto Polizia Ferroviaria di Ventimiglia
- Alla R.T.I. Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Territoriale di Genova
- Al Comando Polizia Locale
- Al Comando dei Carabinieri di Vallecrosia

Contro il presente provvedimento può essere proposto, entro il termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria o in alternativa, entro il termine di 120 giorni sempre dalla pubblicazione, ricorso al Presidente della Repubblica.

Dalla Residenza Municipale, lì 10 Dicembre 2013

IL SINDACO
Ing. Ferdinando Giordano